

Lunedì 4 luglio 2011

Passi carrai - Presentata in Consiglio comunale la modifica del Regolamento

L'assessora Maramotti: "Misura dettata da esigenze di bilancio, causata dai pesanti tagli del governo ai Comuni"

Il Consiglio comunale, che nel marzo 2011 aveva deliberato modifiche di massima al Regolamento comunale per il rilascio di concessioni e per l'applicazione del Canone per l'occupazione di spazi pubblici (Cosap), ha avviato oggi la discussione di modifiche di dettaglio allo stesso Regolamento, per attivare il canone Cosap sui passi carrai.

"Sino ad ora - ha detto l'assessora alla Cura della comunità, **Natalia Maramotti**, presentando la delibera - da tale misura erano esentati i passi carrai di Reggio Emilia (il canone era 'sospeso'), costituendo un'eccezione rispetto alle altre città emiliano-romagnole. Si propone ora di togliere questa esenzione, con la riattivazione del canone sui passi carrai: una decisione dettata da esigenze di Bilancio, causa i pesanti e indiscriminati tagli del governo centrale, circa 11 milioni in meno in due anni stando all'ultima manovra approvata, e nonostante le azioni di razionalizzazione della spesa messe in campo dall'Amministrazione comunale. Un canone, quello sui passi carrai, che peraltro nei comuni limitrofi, e certo non solo in questi, esiste già da tempo".

Si stimano 16.000 passi carrai in comune di Reggio, "un loro censimento sistematico - ha spiegato l'assessora Maramotti - avrà inizio nei prossimi giorni, ad opera di addetti incaricati dal Comune". A Bilancio è previsto un introito di un milione di euro.

Si introducono due categorie di passo carraio:

1° categoria: riguarda i passi carrai dei centri abitati (secondo la definizione del Codice della strada), cioè le zone urbanizzate e compatte (città consolidata: centro storico, quartieri, centri urbani delle frazioni);

2° categoria: riguarda gli insediamenti e case cosiddetti sparsi o isolati (città non consolidata).

Il costo al metro lineare della Cosap per i passi carrai è, per la 1° categoria, di 29,20 euro al metro; per la 2° categoria di 17,52 euro al metro. Il costo si intende annuale.

Sono obbligati al pagamento del passo carraio i proprietari degli immobili ai quali il passo carraio dà accesso.

Esempio: in un condominio con 10 proprietari, c'è un passo carraio di 3 metri di 1° categoria, in tal caso si calcola 29,20 euro per 3 = 87,60 euro annuali da suddividere fra i 10 proprietari, cioè 8,76 euro annuali per ciascuno di loro.

Se è incaricato un amministratore di condominio, sarà lui a compiere il versamento; in caso di assenza di un amministratore condominiale, basterà che un proprietario compia il pagamento del costo totale annuo e che poi l'importo venga suddiviso fra i diversi proprietari condomini.

Esenzioni: non sono soggetti al pagamento del canone sui passi carrai gli accessi temporanei su strade in occasione di cantieri edili, passi carrai dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei loro consorzi, degli enti religiosi per l'esercizio di culti ammessi dallo stato, degli enti non commerciali e delle Onlus.

Non è soggetto al pagamento del canone il proprietario esclusivo dell'area pertinenziale al passo carraio che sia residente e sia portatore di disabilità riconosciuta ai sensi di legge, in possesso di relativo contrassegno, purché il passo carraio sia specificamente destinato al disabile stesso.

Non sono soggetti a canone i passi carrai che abbiano una dimensione inferiore a 1,5 metri quadrati.

Tutti i passi carrai dovranno essere individuati dall'apposito cartellino, che sarà rilasciato gratuitamente dall'Amministrazione comunale all'atto del censimento.

Il voto sulla delibera si svolgerà in una delle prossime sedute del Consiglio.